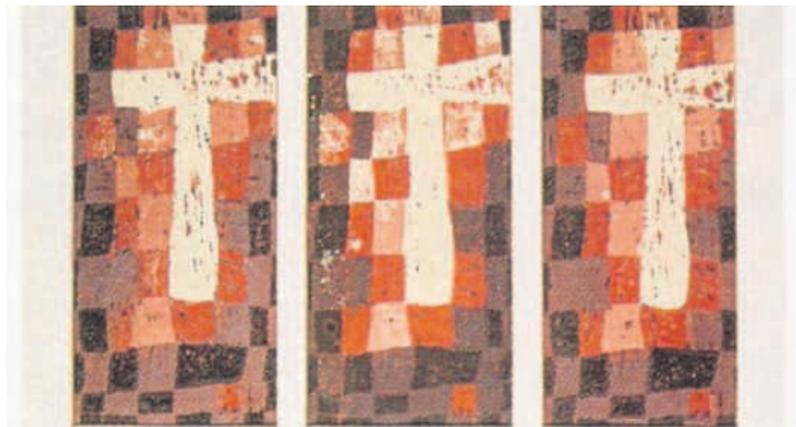


## ICONE ROCK



Volo solo Syd Barrett nel '70



Dagli archivi Uno dei quadri realizzati da Syd negli anni settanta

→ **Il caso** Emerge per la prima volta la corrispondenza dell'ex Pink Floyd con la sua ragazza degli anni '60

→ **Rivelazioni** Il materiale verrà mostrato nell'ambito di una mostra dedicata al musicista che si aprirà a Londra

# Le lettere d'amore di Syd Barrett

## Il riscatto del diamante pazzo

**Nel 1970 Syd Barrett abbandonò i Pink Floyd. Alla IG Gallery di Londra, dal 18 marzo al 20 aprile, saranno in mostra le lettere d'amore indirizzate da Syd a Libby Chisden e alcuni suoi dipinti.**

**PAUL BIGNELL**  
LONDRA

Le lettere d'amore di Syd Barrett - il «Crazy Diamond» («diamante pazzo: così lo definirono i Pink Floyd nel loro disco a lui dedicato, *Wish You Were Here* del 1974, ndr) - rivelano per la prima volta un giovane romantico e amante del divertimento che nulla aveva a che vedere con il tossicodipendente inaffidabile e allucinato che sarebbe poi diventato. Le lettere saranno mostrate al pubblico in occasione di una mostra sulla vita di Syd Barrett che verrà inaugurata a Londra il 18 marzo. Scritte tra i 15 e i 18 anni di età a Libby Chisden, sua ragazza all'epoca, mostrano il lato più tenero della rockstar morta cinque anni fa, all'età di 60 anni, di cancro al pancreas.

La signora Chisden, oggi sessantacinquenne, raggiunta telefonicamente nella sua casa nel West Sussex, ha ricordato che conobbe Syd, il cui vero nome era Roger, quando entram-

bi avevano 15 anni. «Ci siamo conosciuti dinanzi ad un piscina a Cambridge. Ero in compagnia di Dave Gilmour (anch'egli membro dei Pink Floyd) e di alcuni amici. All'epoca facevo parte delle «Giovani esploratrici» e lui fu il mio primo ragazzo. Era molto bello. Se chiudo gli occhi e immagino Syd Barrett prima di tutti i suoi guai e sofferenze, lo vede ridere di cuore come era solito fare perché aveva la capacità di vedere sempre il lato divertente delle cose», ci ha detto.

Un'immagine che fa a pugni con quella della maggior parte delle perso-

### La fidanzata

«Nemmeno le avevo lette: guardavo solo dove scriveva 'ti amo'»

ne. Pur essendo tra i fondatori dei Pink Floyd, ha inciso solamente due album con il gruppo sul finire degli anni '60. Subito dopo la band lo cacciò per il suo comportamento sempre più imprevedibile e folle. I Pink Floyd divennero una delle band più famose del mondo e vendettero in tutto il pianeta oltre 200 milioni di album. L'album del 1973, *The Dark Side of the Moon*, rimase in classifica negli Stati Uniti per 741 settimane consecutive stabilendo un

### La storia Pazzo, drogato, genio... così fu cacciato dalla band

La vicenda della «cacciata» di Syd Barrett dai Pink Floyd è una delle più controverse della storia del rock: sì, perché Syd non solo era il leader, ma anche il genio della band, quello del prorompente impulso originario. Alla base della rottura la progressiva «alienazione» - follia, secondo altri - del chitarrista, che portò prima all'affiancamento di David Gilmour e poi, nel '68, all'allontanamento di Barrett. Racconta il produttore Joe Boyd: «Nel suo sguardo non c'era un singolo battito di ciglia o un accenno di vitalità... come se non ci fosse nessuno in casa». Sul palcoscenico era diventato una specie di alieno. Si è parlato di schizofrenia o di disturbo bipolare, e comunque dell'effetto devastante dell'uso massiccio dell'Lsd. La situazione peggiorò, fino a quando, durante una serie di concerti, un membro del gruppo chiese: «Non dobbiamo passare a prendere Syd?». Qualcun altro rispose: «Ma chi se ne importa. Andiamo». Nondimeno, in seguito alcuni dei Pink Floyd collaborarono con Barrett nella realizzazione dei suoi due album solisti e a lui dedicarono l'album «Wish You Were Here», del '74.

record. Questo straordinario successo non fu condiviso da Barrett ricacciato nelle tenebre dell'anonimato dalla malattia mentale.

Ma le lettere d'amore a Libby Chisden mostrano un lato divertente del giovane Syd, rappresentano uno sguardo nella vita di Barrett prima che la malattia si impadronisse di lui. «Stamattina mi sono inciso il tuo nome sulla gamba perché sono pazzo di te - un folle, ardente desiderio di te che non mi ha portato nulla di buono perché ho sbattuto contro un passante e sono finito faccia a terra». In un'altra lettera leggiamo: «prima di conoscerti, cara, non sapevo quanto può essere dolce una ragazza, ma ora ogni altra ragazza può andare al diavolo perché tu sei la più carina, la più stupenda, la più attraente ragazza mai venuta al mondo».

La signora Chisden ha dichiarato di aver conservato le lettere in una cartolina con la copertina nera fin quando le hanno detto che avevano un valore enorme. Si dice che la raccolta di oltre 60 lettere valga circa 100.000 sterline. «Stranamente molte delle lettere non le ho nemmeno lette perché mi interessava solo quando scriveva "ti amo" e trascuravo il resto. Le altre frasi le saltavo - 'oh quante parole inutili!', dicevo tra me e me».

La signora Chisden ha descritto i